

ATTO MODIFICATIVO DI STATUTO DELLA FONDAZIONE

"LUIGI E DOMENICO SICILIANI"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno sedici del mese di Aprile, in Cirò Marina, nel mio studio secondario, sito alla Via Berlinguer, angolo Piazza Kennedy, alle ore sedici

16 Aprile 2019

Innanzi a me dott.Carlo Perri, Notaio in Crotone, iscritto nel Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia, con studio alla Via Cappuccini, n.2, assistito da Risoleo Cosimo, nato a Crotone il 17 Ottobre 1981, residente a Crotone alla via delle Margherite, n.49 e Benincasa Francesco, nato a Strongoli il 3 Aprile 1979, residente a Strongoli alla via Fiume, n.32, testimoni noti ed idonei aventi i requisiti di Legge come mi confermano,

è comparsa:

- SAMMARCO Serafina, nata a Ciro' Marina, il 9 Luglio 1971, residente a Cirò Marina alla via Magna Grecia, che interviene nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della fondazione **"LUIGI E DOMENICO SICILIANI"**, con sede in Cirò Marina, via Alcide De Gasperi, n.6, codice fiscale n.81005610795 alla quale è stata riconosciuta la Personalità Giuridica ai sensi dell'art.12 del Codice Civile con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Calabria n.13 del 18 Gennaio 2011.

La medesima costituita, cittadina Italiana della cui identità personale sono io Notaio certo, mi chiede di redigere il presente verbale del Consiglio di Amministrazione della predetta Fondazione, regolarmente convocato ai sensi di Legge e di Statuto, per questo giorno, ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione a seguito del ritiro dalla gestione dell'asilo della congregazione delle suore dell'Istituto Figlie di Sant'Anna, presenti sin dalla costituzione;

- modifica degli scopi della fondazione relativamente all'indirizzo didattico a seguito del ritiro dalla gestione dell'asilo della congregazione delle suore dell'Istituto Figlie di Sant'Anna, presenti sin dalla costituzione;

- adeguamento dello statuto al cd "Codice del Terzo Settore" disciplinato dal D.Lgs n.117/2017, successivamente integrato con D.Lgs n.105/2018;

- approvazione dello statuto sociale aggiornato.

Quindi, la medesima comparsa, constatato che sono presenti oltre a se medesima, presidente della fondazione, i seguenti componenti del Consiglio di Amministrazione:

- BONFISSUTO Girolamo, nato a Reggio di Calabria il 13 Novembre 1948, in qualità di componente della Commissione Straordinaria per la provvisoria gestione del Comune di Cirò Marina;

- DELL'AQUILA Giuseppe, nato a Cariatì il 2 Giugno 1983, in qualità di Consigliere della Provincia di Crotone, delegato per questa assemblea dal Presidente PUGLIESE Ugo, nato a Crotone il 26 Novembre 1961;

- POTENZA Nicodemo, nato a Cirò il 26 Giugno 1949;

- MALENA Francesco, nato a Cosenza il 31 Ottobre 1974;

Il presidente dichiara valida l'adunanza per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno e conferma a me Notaio l'incarico di redigere il presente verbale. Aderendo alla fattami richiesta, io Notaio constato e dò atto di quanto segue:

"Prende la parola il Presidente, il quale illustra le motivazioni che suggeriscono la modifica di alcuni articoli dello statuto per meglio aderire alle nuove esigenze che si sono presentate negli ultimi anni, in particolare con riferimento alla amministrazione e gestione della fondazione. Infatti, in seguito al ritiro dalla gestione dell'asilo della congregazione delle suore dell'Istituto Figlie di Sant'Anna, presenti sin dalla costituzione, occorre modificare l'Articolo 9 dello statuto prevedendo che tre consiglieri siano nominati dai sostenitori della fondazione e l'Articolo 4 relativo agli scopi della fondazione. Inoltre occorre modificare lo statuto sociale al fine di adeguarlo al D.Lgs n.117/2017, successivamente integrato con D.Lgs n.105/2018, che disciplina le associazioni che perseguono, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale (cd Enti del Terzo Settore) la cui disciplina risulta essere in parte già in vigore ed in parte subordinata all'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

In particolare il Presidente espone che:

- nella denominazione deve essere contenuta l'espressione Ente del Terzo Settore o l'acronimo ETS, tuttavia fino all'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore non potrà farsi uso di tale indicazione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico;

- l'ente non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- le finalità dell'Ente e l'attività da esso svolta coincidono con quelle previste dalla riforma del terzo settore, in particolare rientrano in quelle previste nella lettera d) dall'Articolo 5 ossia "educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa";

- l'Ente ha un patrimonio costituito da un fabbricato

adibito ad asilo infantile ed a sede della fondazione, completamente corredato di mobili, arredi e suppellettili destinati all'attività educativa, sito in Cirò Marina alla via Alcide De Gasperi, Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Cirò Marina al **Foglio di Mappa 22, particella 999/sub.2, via Alcide De Gasperi snc, piano T-1, cat.B/5, cl.U, metri cubi 3360, sup.cat.Tot mq.873, rc.Eu.1.561,76;** del valore di Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00) come risulta da relazione giurata redatta dal Dottor Amoruso Carmine in data 25 Marzo 2019, revisore legale ch si allega al presente atto sotto la lettera **"A"**, con la precisazione che non si è dato luogo alla valutazione di mobili, arredi e suppellettili perché vetusti;

- la previsione dell'organo di controllo a cui si applicano le norme sull'organo di controllo per le Società per Azioni;
- la previsione delle norme sulla devoluzione del patrimonio residuo in caso di scioglimento;
- la previsione del libro delle deliberazioni dell'organo amministrativo e di controllo e di altri eventuali organi.

-@-

Il Presidente propone, quindi, di approvare, il nuovo testo dello statuto sociale, nella sua redazione aggiornata.

L'Assemblea, quindi, dopo breve discussione, all'unanimità

d e l i b e r a

- 1) di modificare la denominazione della Fondazione da **"LUIGI E DOMENICO SICILIANI"** in **"FONDAZIONE LUIGI E DOMENICO SICILIANI ETS"** in sigla **"FONDAZIONE L&D SICILIANI ETS"** con la precisazione che fino all'entrata in vigore del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore non potrà farsi uso della indicazione **"E.T.S."** negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico;
- 2) di prevedere che il Consiglio di Amministrazione sia composto oltre che dal Sindaco protempore del Comune di Cirò Marina e dal Presidente protempore della Provincia di Crotone, da tre membri scelti tra i sostenitori della fondazione;
- 3) di adeguare lo statuto sociale alla disciplina del D.Lgs n.117/2017, successivamente integrato con D.Lgs n.105/2018;
- 4) vista la portata delle modifiche, di approvare il nuovo testo integrale dello Statuto che si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**;
- 5) di delegare l'organo amministrativo e per esso il suo presidente a procedere al deposito del nuovo testo dello statuto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore non appena lo stesso verrà istituito apportando allo Statuto tutte quelle modifiche, aggiunte e sostituzioni che venissero richieste dalle autorità competenti.

-@-

Ai fini della registrazione del presente atto si richiedono le agevolazioni previste dall'Art.82 secondo periodo III

comma del D.lgs 117/2017 (esenzione da imposta di registro). Si richiede inoltre l'esenzione dall'imposta di bollo (Art.82 V comma del D.lgs 117/2017).

Non essendovi altro su cui deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore diciassette e trenta minuti.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale del quale, unitamente a quanto allegato, ho dato lettura alla comparente, che lo approva, alla presenza dei testimoni.

Scritto sotto la mia direzione in parte con sistema elettronico da persona di mia fiducia in parte a mano da me notaio su due fogli per sette pagine sin qui.

Sottoscritto alle ore diciassette e trentacinque minuti.

Firmato:

Serafina Sammarco

Risoleo Cosimo teste

Francesco Benincasa

Carlo Perri notaio

segue impronta del sigillo

DOTTORE AMORUSO CARMINE REVISORE LEGALE DEI CONTI

PERIZIA DI STIMA DELL'IMMOBILE SITO IN

CIRO' MARINA (KR) VIA DE GASPERI, 6

Il sottoscritto, Carmine Amoruso nato a Crotone (kr) il 03/06/1963 ed ivi residente alla località Poggio Pudano n 60, avente codice fiscale MRS CMN 63H03 D122C, iscritto nell'Elenco dei Revisori legali del Ministero di Grazia e Giustizia al n. 81377 dal 28/06/1999, ha ricevuto l'incarico dalla "Fondazione L. & D. Siciliani", nella persona del suo Legale Rappresentante Arch. Sammarco Serafina, nata a Cirò Marina il 09/07/1971, C.F.: SMM SFN 71L49 C726N

PREMESSA

il sottoscritto, dopo aver svolto gli opportuni rilievi e lo studio del materiale fornito e ricercato, dopo aver esperito le opportune indagini di mercato, riassume il proprio lavoro nella seguente

RELAZIONE

In relazione all'espletamento dell'incarico, lo scrivente ha effettuato sopralluogo all'immobile sito in Cirò Marina alla via De Gasperi n.6 nel quale sono state rilevate le caratteristiche del fabbricato e le rifiniture strutturali, nonché lo stato dei luoghi e la loro destinazione catastale, lo stato di conservazione e di manutenzione generale.

Criteri di valutazione del bene

Per la valutazione dell'immobile ci si è avvalsi della perizia tecnica redatta dall'Ingegnere Maria Gisella Natale, iscritta all'Albo degli Ingegneri di Vibo Valentia al n.562/A.

L'Ingegnere è stato incaricato dal Legale rappresentante della Fondazione L. & D. Siciliani, Arch. Serafina Sammarco, nata a Cirò Maria il 09/07/1971, per redigere una relazione di stima del valore dell'unità immobiliare censita nel N.C.E.U. di Cirò Marina al foglio 22, particella 999.

Il perito, in data 21/03/2019 provvedeva, mediante perizia, a definire il più probabile valore di mercato dell'immobile utilizzando tre diversi metodi di stima:

1. Stima in base alla banca dati delle quotazioni immobiliari dell'osservatorio immobiliare dell'Agenzia del territorio, con il quale il valore dell'immobile è pari ad € 529.667,00;
2. Stima per capitalizzazione dei redditi, con il quale il valore dell'immobile è pari ad € 920.723,20;
3. Stima con metodo determinato con il costo di costruzione, con il quale il valore dell'immobile è pari ad € 829.044,00.

Alla luce delle considerazioni formulate, il tecnico ha espresso per l'immobile sito in Cirò Marina, via De Gasperi n. 6, catastalmente identificato al foglio 22, particella 999, un valore di mercato pari alla sommatoria dei seguenti valori desunti con i tre metodi adottati:

$$(\text{€ } 529.667,00 + \text{€ } 920.723,20 + \text{€ } 829.044,00) / 3 = 759.811,40$$

Il procedimento estimativo, pur inglobando comparazioni ed approssimazioni statistiche, è fondato su premesse oggettive e riferimenti concreti tali da renderlo accettabile per un giudizio prudentiale di valore dell'unità immobiliare.

Tuttavia, il sottoscritto ha ritenuto opportuno applicare alla valutazione del complesso immobiliare espressa nella perizia tecnica, redatta dall'ingegnere Maria Gisella Natale, una riduzione prudentiale al fine di tenere conto di

DOTTORE AMORUSO CARMINE REVISORE LEGALE DEI CONTI

eventuali elementi soggettivi ed aleatori del processo valutativo.

Complessivamente, pertanto, l'unità immobiliare oggetto di conferimento, viene valorizzata dal sottoscritto in

Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00)

Il sottoscritto trattiene agli atti in copia la perizia di stima redatta dall'Ingegnere Maria Gisella Natale e gli altri documenti analizzati ai fini della presente.

Con quanto sopra esposto il sottoscritto ritiene di avere assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi della tecnica professionale.

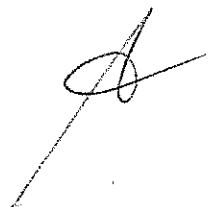
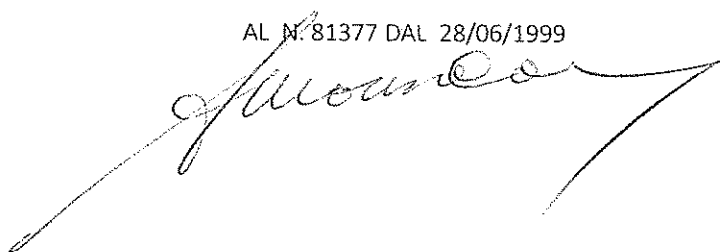
Crotone, lì 25/03/2019

IN FEDE

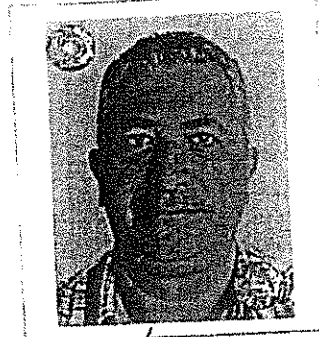
IL REVISORE LEGALE DOTTORE CARMINE AMORUSO

ISCRITTO AL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

AL N. 81377 DAL 28/06/1999



Cognome **AMORUSO**
 Nome **CARMINE**
 Data di nascita **03-08-1963**
 (Codice 684) **A**
 Comune di nascita **CROTONE (CZ)**
 Nazionalità **ITALIANA**
 Residenza **CROTONE (KR)**
 Via **STRADA STATALE 106 KM 212 IL 100**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **DR. COMMERCIALISTA**
 COGNOMI E CONTRASSEGNI PATENTI
 Statura **171**
 Capelli **BRIZZOLATI**
 Occhi **MARRONI**
 Segni particolari **|||||**



Data del rilascio **01-07-2014**
 CROTONE **IL SINDACO**
 (Firma del Sindaco)

Scadenza **03-08-2025**

Totale diritti Euro **5,42**

AU 2542880

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI CROTONE

CARTA D'IDENTITA'

N° AU 2542880

DI
AMORUSO
CARMINE

Repertorio n.

26.405

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

Art.1 - N.4 - R.D.L. 14 Luglio 1937 n.1666

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove, il giorno nove del mese di Aprile,
in Crotone, nel sottoindicato studio notarile.

9

Aprile 2019

Innanzi a me dott.Carlo Perri, Notaio in Crotone, iscritto
nel ruolo del Collegio dei Distretti Notarili riuniti di
Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme e Vibo Valentia, con
studio alla via Cappuccini, n.2,

è comparso:

- AMORUSO Carmine, nato a Crotone il 3 Giugno 1963,
residente a Crotone, alla località Poggio Pudano, n.60,
c.f.MRS CMN 63H03 D122C, iscritto al Registro dei Revisori

Contabili tenuto dal Ministero della Giustizia al n.81377,

in data 27 Luglio 1999, 'Gazzetta Ufficiale' n.77 del 28

Settembre 1999, identificato con Patente di Guida

n.KR5034914J rilasciata dalla MCTC-KR in data 14 Marzo 2002.

Lo stesso, della cui identità personale io Notaio sono
certo, mi ha presentato la relazione peritale che precede
chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta, ammonisco ai sensi di legge il
comparente, il quale presta quindi rituale giuramento e
ripetendo la formula:

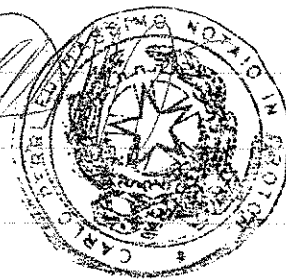
"Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a
me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di
far conoscere al Giudice la verità".

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente verbale, del
quale ho dato lettura al comparente che lo approva.

Scritto sotto la mia direzione in parte con sistema
elettronico da persona di mia fiducia ed in parte da me
notaio a mano su un foglio per pagine due sin qui.

Autentico Cominy

[Handwritten signature]





Ministero della Giustizia

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI E DELLE LIBERE PROFESSIONI UFFICIO VII - REPARTO REVISORI CONTABILI

Al sensi dell'art. 50 D.P.R. 6 marzo 1998 n. 99, si comunica che il nominativo

AMORUSO CARMINE

nato il 03/06/1963 a CROTONE

codice fiscale : MRSCMN63H03D122C

domiciliato in CROTONE

(KR) VIA FIRENZE, 22 -

con provvedimento 27/07/1999 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della
Repubblica Italiana, supplemento n. 77 - IV Serie Speciale - del 28/09/1999
e' stato iscritto nel 'Registro dei Revisori Contabili'.

Lo stesso ha assunto il n. 81377 del registro.

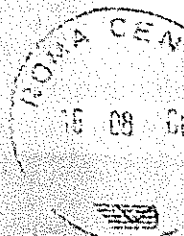
N.B. Si prega riportare il detto numero di iscrizione sulla attestazione di versa-
mento del contributo annuale che e' dovuto dall'anno di iscrizione.

Roma, 28/06/2000

il dirigente
Domenico IULIANI

9255 / CATANZARO PUBLIREG 81377 Lug99

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI E LIBERE PROFESSIONI
UFFICIO VII - REPARTO 'REVISORI CONTABILI'



al sig.

AMORUSO CARMINE

VIA FIRENZE, 22 -

CROTONE

88044



PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

1 AMORUSO

2 CARMINE

3 03/06/63 CROTONE (KR)



4a. 4c. MCTC-KR

4b. 5. KR5034914J

7.

9. A B

8. CROTONE (KR)
LOC. POGGIO PUDANO

	9.	10.	11.	12.
A1				
A				
	14/10/81	18/02/12		
B	14/10/81	18/02/12		
C				
D				
BE				
CE				
DE				
71 01	CZ2045905J	I		

1. Cognome 2. Nome 3. Data e luogo di nascita
4. Patente rilasciata 5. Data, luogo e ora di
6. Rilascio 7. Patente numero 8. Indirizzo
9. Categoria 10. Categoria rilasciata 11.
12. Categoria valida fino al 12. Residenza

MOD. ANC 720F

SPEDIZIONE IN ABBONDO PER POSTALITÀ

AA 5315

Allegato "B" al n.13.834 di raccolta

STATUTO DELLA

"FONDAZIONE LUIGI E DOMENICO SICILIANI ETS"

Capo I COSTITUZIONE, SEDE, SCOPO, DURATA

Art. 1

Origini

1. La **"FONDAZIONE LUIGI E DOMENICO SICILIANI ETS"** in sigla **"FONDAZIONE L&D SICILIANI ETS"**, ha iniziato la propria attività nel 1940, ed è sorta per iniziativa dei fratelli Carlo e Pasquale Siciliani, dei fratelli Francesco, Vincenzo, Antonietta e Teresa Dottore, e della signora Carmela La Cava, vedova Dottore, nonché del Potestà del Comune di Cirò Francesco Sabatini. In particolare i fratelli Carlo e Pasquale Siciliani donarono alla costituenda fondazione con atto del 6 Luglio 1940, ricevuto dal notaio Giovambattista Fortunato di Cirò, rep.5479, registrato a Cirò l'11 Luglio 1940, il suolo sul quale è stato edificato il fabbricato adibito ad asilo infantile e a sede della fondazione. Mentre la famiglia Dottore, provvede a fornire le spese necessarie per l'edificazione.

Con la nascita del Comune di Cirò Marina nel 1952, la Fondazione ha svolto la propria attività in quest'ultimo Comune ove è situato lo stabile.

2. L'asilo è stato eretto in Ente Morale con D.P.R. del 29 Gennaio 1951 ed è stato riconosciuto ai sensi dell'art.12 del Codice Civile con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Calabria n.13 del 18 Gennaio 2011.

Art. 2

Sede - Delegazioni - Uffici

La sede legale della Fondazione è fissata in Cirò Marina alla via Alcide De Gasperi, n.6.

Art. 3

Finalità e Scopo

1. La Fondazione non ha fini di lucro neppure indiretto, non può distribuire utili sotto qualsiasi forma e si propone di svolgere attività di utilità sociale.

2. La Fondazione si propone lo scopo di educare, istruire e fornire attività culturali di interesse sociale con finalità educative per bambini in età prescolare. In particolare la fondazione si propone i seguenti scopi mediante la gestione diretta e/o indiretta della scuola materna e dell'asilo nido nonché il sostegno materiale e/o finanziario ad iniziative organizzate ed aventi analoghe finalità:

a) accogliere e custodire i bambini in età prescolare, prioritariamente residenti nel Comune di Cirò Marina, secondo modalità e requisiti di ammissione stabiliti da apposito regolamento interno. Nei casi di carenza di posti, sono preferiti i bambini che non abbiano persone le quali possano vigilarli;

b) provvedere, in collaborazione con le famiglie, alla loro

educazione fisica, morale ed intellettuale e religiosa, nei limiti consentiti dalla loro tenera età;

c) provvedere alla organizzazione e alla gestione di eventuali ulteriori servizi integrativi e diversificati, compreso il Catechismo, a favore dell'infanzia, anche per bambini in età scolare. I bambini ammessi alla Scuola materna non possono rimanervi oltre il principio dell'anno scolastico nel quale sono obbligati, secondo le vigenti leggi e per ragioni di età, a ricevere l'istruzione primaria. Nello svolgimento delle attività statutarie della Fondazione è vietata ogni diversità di trattamento ai bambini;

d) svolgere attività educative e culturali extrascolastiche anche per bambini in età scolare.

3. La Fondazione per il perseguimento dei propri fini istituzionali si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai sostenitori e da terzi.

La Fondazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestatori di lavoro autonomo o professionale, anche ricorrendo a propri sostenitori o partecipanti che presteranno il proprio lavoro gratuitamente.

La fondazione, qualora se ne presenti la necessità, può per il raggiungimento degli scopi sociali, stipulare accordi o convenzioni con Enti sia pubblici che privati.

Art. 4

Attività strumentali, accessorie e connesse

Per il conseguimento dei suoi scopi la Fondazione potrà:

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri: la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà od in altro diritto reale, di immobili; la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

c) stipulare convenzioni o altri atti variamente denominati per l'affidamento a terzi dell'amministrazione e della gestione dei beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, nonché di tutte le attività svolte o di parte di esse, sempre sotto la vigilanza e responsabilità della Fondazione;

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione; la Fondazione medesima potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere alla

costituzione degli organismi anzidetti;

e) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione ed ogni altra attività di supporto al perseguimento delle finalità;

f) promuovere ed organizzare manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative ed eventi idonei a favorire un organico contatto tra la Fondazione, gli operatori dei settori di attività della Fondazione e il Pubblico;

g) erogare premi e borse di studio;

h) svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

È vietato alla Fondazione di svolgere attività diverse da quelle istituzionali se non quelle a queste direttamente connesse, quali quelle di cui al presente articolo, da intendersi a titolo meramente esemplificativo.

Art. 5

Patrimonio

1. Il patrimonio della Fondazione è attualmente costituito dal fabbricato adibito ad asilo infantile ed a sede della fondazione, completamente corredato di mobili, arredi e suppellettili destinati all'attività educativa, sito in Cirò Marina alla via Alcide De Gasperi, n.6, Censito al Catasto Fabbricati del Comune di Cirò Marina al **Foglio di Mappa 22, particella 999/sub.2**, per un valore stimato in Euro 750.000,00 (settecentocinquantamila/00).

2. Tale patrimonio potrà essere aumentato o alimentato dai beni mobili ed immobili che siano pervenuti o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici o privati o persone fisiche, da lasciti testamentari, dagli avanzi di gestione direttamente destinati all'incremento del patrimonio stesso.

Art. 6

Risorse

Per il conseguimento dei suoi scopi istituzionali la Fondazione provvede mediante:

a) contributi previsti per la scuola dell'infanzia, nonché ogni altro contributo di enti pubblici e privati in forza di convenzioni stipulate con la Fondazione stessa;

b) contribuzioni sottoscritte dai sostenitori della Fondazione ai sensi dell'Art. 7 del presente statuto;

c) ogni altro provento non destinato ad aumentare il patrimonio;

d) contributo versato dai genitori per l'iscrizione dei propri figli alla scuola dell'infanzia o all'asilo nido.

Art. 7

Sostenitori

1. E' istituito l'albo dei Sostenitori della Fondazione, nel

quale vengono iscritte le persone fisiche che periodicamente assicurano il proprio concorso finanziario, non meramente simbolico, alla fondazione.

2. Per diventare Sostenitore della Fondazione occorre presentare domanda al Presidente che la sottopone al C.d.A., il quale ne delibera anche a maggioranza l'accoglimento, motivando, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, l'eventuale diniego. Non possono diventare sostenitori coloro che si trovano nelle condizioni previste dal comma 3 lettera c) dell'Articolo 10 del presente statuto.

3. I Sostenitori iscritti all'Albo di cui al primo comma si riuniscono almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente.

4. I Sostenitori iscritti all'Albo possono essere convocati ad iniziativa del Presidente, della maggioranza del C.d.A., o di almeno un terzo dei Sostenitori stessi.

5. In prima convocazione l'adunanza è validamente costituita quando intervenga la metà più uno dei Sostenitori; in seconda convocazione, l'adunanza è validamente costituita quando intervenga un numero di Sostenitori non inferiore al doppio dei componenti del C.d.A.

6. Alle riunioni dei Sostenitori possono partecipare con diritto di parola tutti i Sostenitori iscritti all'Albo; i nuovi Sostenitori potranno votare trascorse intere 12 (dodici) mensilità dalla data di accettazione della domanda.

7. I Sostenitori iscritti all'Albo, riuniti ai sensi del comma sei:

- a) nominano tre membri del C.d.A.;
- b) formulano pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi ed obbiettivi della Fondazione, nonché sul bilancio preventivo ed il rendiconto economico e finanziario;

9. Le riunioni dei Sostenitori iscritti all'Albo sono presiedute dal Presidente della Fondazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o da altro Consigliere d'Amministrazione all'uopo nominato dall'Assemblea.

10. I Sostenitori iscritti all'Albo possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione, mediante comunicazione scritta, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

Art.8 - Durata

La Fondazione è prevista a tempo indeterminato.

Essa si scioglierà in caso di:

- a) impossibilità di conseguimento degli scopi della fondazione;
- b) deliberazione del consiglio di amministrazione assunta con le maggioranze previste nel presente statuto.

Capo II

MEMBRI ED ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art.9

Organi

Sono organi della Fondazione:

- il Consiglio d'Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Tesoriere;
- il Revisore dei Conti.

Tutte le attività svolte in seno agli organi della Fondazione sono a titolo gratuito, ad eccezione dell'incarico di Revisore dei Conti.

L'elezione degli organi della Fondazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione dell'elettorato attivo e passivo.

Art. 10

Consiglio di Amministrazione della Fondazione

1. La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 (cinque) membri, compreso il Presidente.

2. Il Consiglio di Amministrazione è composto:

- a) dal Sindaco pro-tempore del Comune di Cirò Marina;
- b) dal Presidente pro-tempore della Provincia di Crotone;
- c) da tre Consiglieri nominati dai Sostenitori della Fondazione iscritti all'Albo di cui all'art.7, comma 1, del presente Statuto.

3. Non possono far parte del C.d.A., coloro che si trovano in condizioni di incompatibilità previste dalla legge ed ancora:

- a) il Personale dipendente della Fondazione;
- b) chiunque abbia in corso rapporti di subordinazione di qualsivoglia natura, diretti o indiretti, o di fornitura con la Fondazione;
- c) l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi, chi risulta indagato o sottoposto a misura di prevenzione personale e/o patrimoniale per reati di associazione a delinquere di stampo mafioso o per altri reati che destano grave allarme sociale.

4. Nella prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro argomento, il C.d.A. verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità.

5. Immediatamente dopo, il C.d.A. provvede a nominare il Presidente ed il Vice Presidente a maggioranza semplice con voto palese.

6. I Consiglieri di Amministrazione durano in carica tre anni dall'elezione del Consiglio Medesimo e sono rieleggibili.

I membri del Consiglio di Amministrazione possono essere revocati, per gravi motivi, da parte dell'organo che li ha

nominati prima della scadenza del mandato ovvero nell'ipotesi di perdita della qualifica di Sostenitore.

I mandati dei consiglieri indipendentemente dalla data del loro insediamento scadono contemporaneamente. Il membro del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione del Sindaco e del Presidente della Provincia che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, il Consiglio di Amministrazione deve provvedere, nel rispetto delle designazioni di cui al primo comma, alla cooptazione di altro o altri Consiglieri che restano in carica fino allo spirare del termine degli altri.

Art. 11

Poteri e funzioni del C.d.A.

1. Il C.d.A. ha tutti i poteri per l'Amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

2. Il Consiglio d'Amministrazione, in particolare:

- a) nomina il Presidente ed il Vice Presidente;
- b) nomina il Revisore dei Conti, il cui compenso sarà deciso secondo le tariffe professionali vigenti;
- c) delibera i Regolamenti del Personale, quelli relativi alla vita comunitaria e quelli inerenti al funzionamento della Fondazione;
- d) assume, sospende, licenzia il Personale, in conformità alle disposizioni previste dal C.C.N.L. e dal Regolamento organico del personale;
- e) delibera le convenzioni con Enti pubblici e privati;
- f) delibera sui contratti consentiti dal presente Statuto;
- g) delibera la misura delle rette di frequenza;
- h) delibera l'avvenuta decadenza, secondo le norme statutarie e regolamentari, dei componenti il C.d.A.;
- i) sceglie l'Istituto di Credito cui affidare il servizio di Tesoreria;
- l) delibera, con il voto favorevole della maggioranza di 4/5 (quattro quinti) dei membri l'acquisto e l'alienazione di titoli, mobili ed immobili, l'accettazione di eredità e legati, nonché gli eventuali atti di dismissione e di costituzione di diritti reali sui beni immobili della Fondazione;
- m) approva il bilancio preventivo e le sue variazioni, nonché il Conto consuntivo;
- n) delibera con il voto favorevole di almeno i 4/5 dei membri l'affidamento al Presidente e/o ad altro Consigliere di deleghe e funzioni ulteriori a quelle contenute nel presente Statuto;
- o) delibera, con il voto favorevole della maggioranza di 4/5 (quattro quinti) dei membri, le modifiche dello Statuto, lo

scioglimento dell'Ente e la devoluzione del patrimonio ai sensi del presente Statuto;

p) svolge ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto.

3. Il C.d.A. delibera altresì l'esclusione dei Sostenitori per i seguenti motivi:

a) inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, previa formale diffida ad adempiere, trasmessa a mezzo lettera raccomandata;

b) condotte gravemente contrarie alle finalità della Fondazione, ivi compresa l'ipotesi prevista dall'Articolo 10 lettera c) del presente Statuto.

4. Compete al C.d.A. la scelta e l'indicazione nominale delle persone da nominare, in rappresentanza della Fondazione, negli organi di Società od Enti partecipati dalla Fondazione stessa.

5. Oltre alle deliberazioni di cui alle lettere l), n) e o) del precedente comma 2 richiedono per l'approvazione la maggioranza dei 4/5 dei membri anche quelle concernenti le modifiche statutarie nonché lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del suo patrimonio.

Art. 12

Adunanze del C.d.A.

1. Le adunanze del C.d.A. sono ordinarie e straordinarie.

2. Ordinariamente hanno cadenza almeno due volte l'anno ed, in ogni caso, nei tempi stabiliti dalla legge per l'esame e l'approvazione del conto consuntivo, per la compilazione dello schema di quello preventivo e per le eventuali variazioni al medesimo.

3. Sono convocate in seduta straordinaria ogni qualvolta lo richiedono motivi d'urgenza, sia per iniziativa del Presidente, sia per richiesta scritta e motivata di almeno due componenti del Consiglio d'Amministrazione.

4. L'adunanza del C.d.A. è valida quando sono presenti almeno 3 componenti.

5. Le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti, salvo diverse maggioranze previste dal presente statuto.

6. Le votazioni sono palesi, salvo quelle relative a questioni concernenti persone, che devono avvenire con voto segreto ad eccezione della fattispecie prevista dall'art.18.

Art. 13

Verbali delle adunanze del C.d.A.

I verbali delle deliberazioni sono stesi dal Consigliere incaricato dal C.d.A. stesso a fungere da Segretario e sono firmati da tutti coloro che vi sono intervenuti.

Art. 14

Rinnovo del C.d.A.

1. Novanta giorni prima della scadenza del mandato del CdA, il Presidente deve indire l'elezione per il rinnovo del

Consiglio d'Amministrazione.

Art. 15

Dimissioni o decadenza dalla carica di Consigliere

1. Nei casi di dimissioni o decadenza di un componente del C.d.A., questi viene reintegrato con un nuovo consigliere, nel termine massimo di 90 (novanta) giorni dalla data di cessazione dalla carica.

2. La decadenza o le dimissioni che avvengano contemporaneamente per 3 membri del C.d.A. ne provoca lo scioglimento.

Art. 16

Presidente della Fondazione

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio d'Amministrazione tra i tre membri nominati dai Sostenitori della Fondazione.

2. Il Presidente del C.d.A. è anche Presidente della Fondazione e dura in carica fino alla scadenza del mandato del C.d.A.

3. Egli ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale, anche, ove necessario, nominando avvocati.

4. Il Presidente, in particolare:

a) cura le relazioni con Enti, istituzioni, Imprese pubbliche e private ed altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle singole iniziative della Fondazione;

b) sospende, per gravi ed urgenti motivi, i dipendenti;

c) adotta tutti i provvedimenti reclamati dal bisogno, salvo riferirne al C.d.A. da convocarsi entro breve termine;

d) in caso d'urgenza, assume tutti i provvedimenti di competenza del C.d.A., sottoponendoli a ratifica nella prima adunanza di questo;

e) predispone e coordina tutto il necessario per le attività quotidiane e per tutto quanto non espressamente previsto nelle funzioni del C.d.A..

5. Ulteriori deleghe di funzioni possono essere attribuite al Presidente con delibera del C.d.A.

Art. 17

Vice Presidente

Il Vice Presidente viene eletto dal C.d.A. tra i suoi membri.

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua impossibilità temporanea, impedimento o assenza; esercita, inoltre, le funzioni ed i compiti delegatigli dal C.d.A.

Art. 17 bis

Tesoriere

Il Tesoriere, eletto tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, cura la gestione economica della Fondazione.

Il Tesoriere è autorizzato a operare sul conto corrente della Fondazione, effettuando pagamenti e investimenti.

Il Tesoriere predispone ogni anno, per sottoporli all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed il rendiconto economico e finanziario di quello decorso, nonché le relative relazioni.

Art. 18

Destituzione dalla carica

Il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere possono essere sfiduciati o destituiti dalla carica solo con il voto palese degli altri quattro componenti del C.d.A.

Art. 19

Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti è scelto e nominato dal C.d.A. a maggioranza assoluta degli stessi tra persone iscritte nel Registro dei Revisori Legali.

Il Revisore, organo consultivo contabile della Fondazione, vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. Egli può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Revisore resta in carica per l'intero mandato del c.d.a che lo ha nominato.

Art. 20

Esercizio finanziario della Fondazione

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro tale termine il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 30 aprile successivo il rendiconto economico e finanziario di quello decorso, entrambi predisposti dal Tesoriere. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'approvazione del rendiconto può avvenire entro il 30 (trenta) giugno. Copia del bilancio di esercizio, unitamente al verbale della seduta del Consiglio in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge.

Il bilancio preventivo e il rendiconto annuale sono strutturati in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Fondazione. Il rendiconto annuale rappresenta le risultanze della contabilità, tenuta ai sensi dell'art. 20 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Le relazioni che accompagnano i bilanci devono, tra l'altro, illustrare gli accantonamenti e gli investimenti con particolare riguardo al mantenimento della sostanziale integrità economica del patrimonio della Fondazione.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio

approvato.

Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da membri del Consiglio di Amministrazione muniti di delega che eccedano i limiti degli stanziamenti approvati, debbono essere ratificati dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Gli eventuali avanzi delle gestioni annuali dovranno essere impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestione precedenti prima che per il potenziamento dell'attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività.

È vietata qualsiasi distribuzione, diretta o indiretta, di utili od avanzi di gestione, del fondo di dotazione, nonché di altri fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge, o siano, comunque, effettuate a favore di altre fondazioni che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima struttura unitaria.

Si applica la disciplina prevista dall'art. 14 del D.Lgs 117/2017.

Art. 21

Modifica dello Statuto

Eventuali modificazioni dello Statuto saranno soggette alla procedura di approvazione prevista dalla legislazione vigente, previa deliberazione del C.d.A, assunta con voto favorevole di almeno 4 consiglieri.

Art. 22

Scioglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, a fondazioni con sede in Italia operanti per il raggiungimento di scopi analoghi a quelli istituzionali ovvero di fini di pubblica utilità, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017, e sentito il parere dei sostenitori e del revisore.

Sono ammesse, in ogni caso, altre diverse destinazioni dei beni residui se imposte dalla legge.

La Fondazione a seguito di parere favorevole dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 o, in alternativa, dell'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge 23 dicembre 1996, n.662 nonché di approvazione ministeriale, può fondersi o comunque confluire, anche previo scioglimento, con o in altri enti del Terzo settore di natura non commerciale, che perseguono gli stessi fini, per conseguire più efficacemente gli scopi istituzionali.

Art. 23

Clausola di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Titolo IV del Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e del Codice Civile in quanto compatibili.

Firmato:

Serafina Sammarco

Risoleo Cosimo teste

Francesco Benincasa

Carlo Perri notaio

segue impronta del sigillo

Registrato a Crotone il 17/04/2019 al n.1535 serie 1T.
E' copia conforme all'originale, scritta su fogli vari e rilasciata da
me Avv.Carlo Perri, notaio per uso ove conviene.
Crotone, via Cappuccini, n.2, lì 19 aprile 2023